



CONSULTA DI QUARTIERE

SAN ROCCO

Incontro del 27 Gennaio 2021
ORE 20,45

su Piattaforma Teams

Elenco Iscritti

1.	Asilo Nido San Rocco		
2.	Arci Scuotivento	Margherita Motta	
3.	Associazione Controllo Del Vicinato	Mirella Zazzera	p
4.	Associazione Harta Performing Monza	Nicola Frangione	
5.	Astro Roller Skating ASD	Luisa Biella	p
6.	ASD San Rocco	Tiziano Millo	
7.	ASO San Rocco	Antonio Caserta/ Armando Rovelli	p
8.	Associazione Mediterranea Magna Grecia	Davide Carbone	
9.	ASD Amici Della Montagna	Alberto Cogliati/ Camisasca	
10.	Biblioteca San Rocco	Laura Beretta / Antonella Castagna	
11.	Comitato inquilini case Aler-Quartiere San Rocco	Giuseppe Saccà	p
12.	Comitato problematiche per il depuratore	Claudio Angotti	P
13.	Cooperativa sociale Carrobiolo 2000	Serena Pierazzo/ Fabio Rech	p
14.	Cooperativa Sociale Meta Onlus	Daniela Anna Riboldi/ Roberto Zanellati	p
15.	Ex.it Consorzio di Cooperative Sociali	Claudio Illarietti/ Fabio Rech	p
16.	Gruppo Scout A.G.E.S.C.I MONZA 10	Giorgio Mangiagalli	
17.	Istituto Comprensivo Koinè	R. Anselmi/Anna Scipioni	P
18.	Istituto Comprensivo Koinè	Anna Guglielmetti/ Anna Guglielmetti/	P
19.	Novo Millennio Società Cooperativa Sociale-Onlus	Paola Benicchi Luca Bordoni/ Mario Mereggalli	p
20.	Parrocchia San Rocco doposcuola- Il Temperino	Don Giuseppe Barzaghi/ Fabio Clarotto	P
21.	Parrocchia San Rocco	Don Giuseppe Barzaghi/ Angela Confalonieri	p



22 Cittadino Attivo
23 Cittadino Attivo
24 Cittadino Attivo
25 Cittadino Attivo

Sabrina Di Fraia
Carlo Drago
Gianni Tartari
Battista Mazzali

p

COORDINATORE CONSULTA: Fabio Clarotto

O.d.g:

1) Azioni di contrasto ai consumi e offerta educativa: direttrici di sviluppo.

(Orientamenti per il prossimo futuro, alla luce dei progetti comunali, del Patto di cittadinanza, del Patto di collaborazione, delle iniziative dei soggetti partecipanti alla Consulta, delle indicazioni raccolte dai cittadini del quartiere e delle occasioni di lavoro in rete, interne al territorio e tra consulte)

INCONTRO N° 65

PRESENTI: - 14 membri

- 5 ospiti
- coordinatrice centro civico

Il coordinatore saluta e ringrazia tutti i presenti. Prima di dare avvio alla discussione sull'o.d.g informa che durante il "tavolo di coordinamento delle Consulte" si è dato avvio ad un percorso che porterà alla **revisione del regolamento**. Il processo verrà seguito da Labsus. Le Consulte di quartiere verranno accoppiate due alla volta e la Consulta di San Rocco verrà abbinata alla Consulta di San Carlo. Sono previsti due appuntamenti, **il 22 febbraio '21 e il 14 aprile'21** durante i quali i coordinatori e i membri interessati delle diverse Consulte potranno visionare il regolamento in vigore, discuterlo e proporre modifiche da apportare. Avverrà un lungo processo di valutazione delle proposte che dovrebbe concludersi nel mese di Ottobre/Novembre'21 con un incontro generale nella Sala Consiglio Comunale.

Il coordinatore informa che si è attivato il **processo di formazione** per i **coordinatori**.

Ci saranno anche degli **incontri formativi** aperti a tutti i membri e alla cittadinanza di Monza:

-un incontro **Sabato 30 Gennaio'21 ore 10.00/11.00** con tematica "**L'amministrazione condivisa dei beni comuni in tempi di pandemia**" Prof. Gregorio Arena - Presidente LABSUS

-un incontro **Sabato 13 Febbraio'21 ore 11.00 - 12.00** con tematica "**Che cosa sono e che senso hanno i beni comuni? Le consulte di quartiere come bene comune**" Prof. Johnny Dotti - Pedagogista e imprenditore sociale

Per l'iscrizione sarà necessaria la compilazione del form dedicato su www.monzapartecipa.it.

1)Il coordinatore introduce all'argomento ricordando che negli ultimi due incontri di Consulta è stato possibile condividere le forti emozioni derivate dal "tragico" episodio successo nel quartiere e raccogliere le informazioni riguardanti le iniziative attive o in fase di approvazione a San Rocco e nella città di Monza (iniziative delle Associazioni della Consulta, progetti del Patto di Cittadinanza, progetti del Patto di Collaborazione, progetti di altre Consulte ecc) Alcune iniziative del Patto di Cittadinanza si sono attivate e interrotte per emergenza, altre sono state modificate seguendo le nuove regole ed altre ancora non sono state avviate. Ricorda che i finanziamenti hanno tutti la loro destinazione, ma alla luce della pandemia e del "tragico" fatto nel quartiere possono essere rimodulati.

La proposta del coordinatore è di un lavoro a piccolo gruppo per formulare una “traccia” percorribile attraverso l’integrazione delle varie iniziative, una traccia da presentare e discutere in Consulta e in seguito all’Amministrazione. A tale proposito propone di rivedere le risposte che i cittadini del quartiere San Rocco hanno formulato nel questionario “sui servizi mancanti”.

Il coordinatore apre alle riflessioni e alle comunicazioni di nuove iniziative attivate:

-**Roberto Zanellati** pone l’attenzione sulle azioni riguardanti il “Patto di Cittadinanza”:

-la parte educativa sportiva quest’estate si è realizzata con proposte multisport nel quartiere con utilizzo di una parte dei finanziamenti

-la parte riguardante il sostegno economico alle famiglie “fragili” per iscrizioni è stata erogata, mentre non sono stati utilizzati i finanziamenti per l’accompagnamento educativo sulle criticità e sulla formazione per gli educatori

-i finanziamenti sulla parte riguardante la fornitura di attrezzature sportive all’Istituto Koinè non sono stati ancora utilizzati

Zanellati chiede alla Consulta se i bisogni sono mutati e quindi se sia necessario rimodulare i progetti che non si sono attivati per l’emergenza e i relativi finanziamenti o si ritiene di mantenerli tutti o in parte inviati attuandoli appena le regole anticovid diventeranno meno stringenti. Sottolinea che se si decide di fare delle modifiche occorrerà interloquire con l’Amministrazione per capire se le nuove proposte possano essere inserite in tale finanziamento.

-**Fabio Rech** ribadisce che il progetto “Educativa di strada” non si è attivato perché non c’erano le condizioni per farlo in sicurezza; rimane la disponibilità nel far partire l’iniziativa rimodulata spostando parte del budget dedicato anche verso altri progetti se vengono individuati altri bisogni. Ritiene esista una grande voglia nei ragazzi di tirar fuori le proprie emozioni, purtroppo a volte trasgredendo; attivare tale progetto può aiutare ad indirizzare i giovani verso una “socialità buona”.

-**A. Confalonieri** esterna la sua meraviglia per la non partenza del progetto “Educativa di strada” che avrebbe potuto arginare l’isolamento dei ragazzi durante il periodo di emergenza. Durante il lockdown i ragazzi si sono sentiti “persi”; sarebbe stato utile in tale momento offrire spazi ed educatori che li contenessero e li indirizzassero verso giusti valori.

-**Fabio Rech** concorda con il pensiero di A. Confalonieri e sottolinea quanto gli sarebbe piaciuto attivare i progetti, perché si notava la necessità, ma ciò non è stato possibile per le rigide regole da rispettare anti assembramento. Non si poteva chiedere agli operatori di trasgredire le regole per attuare le iniziative.

-**Anna Guglielmetti** pone l’attenzione su quanto si è evidenziato in seguito alla chiusura delle iscrizioni scolastiche 2021-22. Nota nel quartiere di San Rocco, da qualche anno, una diminuzione nel numero delle richieste per la Scuola Secondaria. E’ necessario farsi delle domande su tale dato, per capire se si faccia il possibile perché i ragazzi si sentano accolti. La dirigente scolastica riconosce nella Scuola un ruolo educativo fondamentale per i giovani, ma ritiene sia opportuno che diventi anche un luogo privilegiato di aggregazione con proposte extra scolastiche riguardanti i veri interessi di quest’ultimi, come la musica, la tecnologia con supporto di personale specializzato ecc. La stessa si è confrontata anche con altre strutture scolastiche, come l’Istituto Ipsia che possiede già dei laboratori che potrebbero essere utilizzati anche dall’Istituto Koinè. Gli insegnanti non sono presenti nel pomeriggio per tali attività, occorrerebbe, quindi, la disponibilità delle Associazioni del quartiere per aiutare i ragazzi a riscoprire la bellezza della loro età e i valori “sani” della vita.

-**A. Confalonieri** racconta che ha avuto modo di confrontarsi con le famiglie che hanno iscritto i propri ragazzi fuori dal quartiere. Le motivazioni di tale scelta, secondo le medesime, riguardavano la poca garanzia nell’Istituto Koinè di continuità educativa degli insegnanti e la scarsa attenzione nella formazione delle classi.

-**Giuseppe Saccà** si chiede, rispetto a quest’ultimo intervento di A. Confalonieri, se le famiglie hanno esternato il problema anche all’Istituto Comprensivo Koinè, in quanto lo ritiene elemento fondamentale per cercare di risolvere i problemi. Riguardo al “Patto di Cittadinanza” ritiene sia utile mantenere i progetti come sono stati pensati, congelando i finanziamenti fino a quando si potranno attuare in sicurezza.



Ritiene utile che una parte dei finanziamenti sia utilizzata per la scuola Koinè seguendo le richieste evidenziate dalla Dirigente Scolastica.

-**Anna Scipioni** rispetto all'intervento di A. Confalonieri conferma che nell'Istituto Koinè, negli ultimi anni, c'è stato un calo di domande e turn-over degli insegnanti, condizione quest'ultima comune anche ad altre Scuole. Pensa che il problema sia dovuto anche ad una scelta delle famiglie nell'orientarsi verso strutture "meglio frequentate": la scuola Koinè, ultimamente agisce con una politica di "inclusione" e quindi possiede un'utenza particolarmente ricca di casi "fragili". Occorrerebbe dare più informazione alle famiglie e ai ragazzi per aiutarli ad avere pensieri più corretti e basati di più sulla realtà.

-**Claudio Angotti** pensa che il calo delle iscrizioni sia anche dovuto al generale calo demografico e forse alla poca valorizzazione degli aspetti positivi dell'Istituto. Pensa che a volte siano i genitori di oggi che hanno poca voglia di informarsi e di partecipare alla vita scolastica dei propri figli. Ritiene che i progetti del Patto di Cittadinanza sospesi debbano essere avviati quando le regole sull'emergenza diventeranno meno rigide. Mostra timore che tali finanziamenti possano essere persi.

-**Roberto Zanellati** rassicura sul fatto che i finanziamenti non ancora utilizzati possono essere rimodulati nella sostanza e nel tempo. Ritiene che tale scelta debba essere della Consulta, in quanto progetti della medesima.

-**Anna Scipioni** interviene evidenziando che è stata spesso fatta buona pubblicità da parte degli insegnanti con le iscrizioni dei propri figli all'Istituto Koinè, ma purtroppo tali azioni non hanno fatto presa sul quartiere.

-**Riccardo Motta** ringrazia tutti per gli interventi; ritiene che il progetto "Street Sport", sospeso per emergenza, rappresenti una buona opportunità, quando si potrà riattivare, di socialità per i ragazzi. Le Società sportive sono pronte a ripartire, chiedendo gli spazi esterni all'Amministrazione e la collaborazione delle attività commerciali.

-**Roberto Zanellati** ribadisce il pensiero che esista un bisogno di parlare dei singoli ragazzi prima che dei progetti. Questa modalità è stata utilizzata anni fa dai maggiori referenti sul territorio, come i Centri di Aggregazione Giovanile, la Parrocchia, gli Oratori, l'Istituto Comprensivo, i Servizi Sociali, le società Sportive ecc ...Ci si riuniva per parlare dei ragazzi e dei loro problemi e si interveniva con azioni che agivano nella stessa direzione: propone di creare un gruppo di lavoro con la collaborazione di Riccardo Motta per condividere questa modalità. Si vuole mettere in campo questo servizio dal mese di Febbraio'21, attraverso una condivisione di conoscenze, ognuno per il proprio ambito e interventi mirati sui casi di ragazzi che "preoccupano". A volte parlando di progetti si perdono di vista le situazioni particolari che, invece, contribuiscono ad "etichettare" le Associazioni in modo superficiale mostrando la fragilità di tutto un servizio. Accetta adesioni per formare una squadra che condivida, per essere efficaci negli interventi, le informazioni sui ragazzi e utilizzi i pochi finanziamenti a disposizione in modo mirato e condiviso.

-**Gianni Tartari** è impressionato dal dato che evidenzia una "fuga" dal quartiere e ritiene sia opportuno mettere in campo azioni del passato. Condivide la proposta di Roberto Zanellati di lavoro a piccolo gruppo che si occupi dei problemi quotidiani dei singoli ragazzi. Ipotizza incontri periodici su argomenti generali, con la partecipazione dei maggiori "riferimenti" che si occupano di giovani per ricominciare a capire dove siano i problemi. La Consulta potrebbe dare un supporto di coordinamento agli operatori in campo.

-**Roberto Zanellati**, lascerebbe i progetti contenuti nel Patto di Cittadinanza come Educativa di strada, Street Sport e formazione operatori come sono stati pensati prevedendo la partenza non appena le regole anticovid lo permetteranno. Valuterebbe "l'iniziativa sui ragazzi" e le esigenze dell'Istituto Koinè per attività extrascolastiche disponendo una parte dei finanziamenti non utilizzati.

-**Giuseppe Saccà** pensa che sarebbe stato interessante e utile, per capire meglio le motivazioni delle famiglie in "fuga" in altri quartieri, l'inserimento nel questionario di domande riguardo le iscrizioni alla Scuola Superiore.

-**Fabio Rech** è d'accordo sulla proposta di Zanellati, sull'affrontare le problematiche dei singoli ragazzi quotidianamente e sulla proposta di fare "informazione". Pensa sia utile intervenire sui bisogni della Scuola.

-**Anna Scipioni** ringrazia tutta la Consulta per come prende a cuore le problematiche della Scuola. Informa che l'Istituto Koinè ha in programma l'elaborazione di un questionario da rivolgere alle famiglie per favorire una conoscenza maggiore sui bisogni di quest'ultima.

-**Anna Guglielmetti** è dispiaciuta per quanto raccontato da A. Confalonieri sulle confidenze di alcuni genitori. I genitori delle nuove classi sono stati invitati ad una riunione ma vi è stata una scarsa partecipazione. Lo scopo era quello di far capire che il turn-over degli insegnanti riguardava tutte le scuole di Monza e che sulla formazione delle classi all'Istituto Koinè viene posta un'attenzione particolare basata sull'"inclusione". La dirigente informa che è stata programmata per il mese di Febbraio'21 una formazione sulla "legalità" che verrà tenuta da figure Istituzionali. Nella Scuola si sta lavorando anche per fondare un Consiglio d'Istituto attraverso la collaborazione delle famiglie che aiuteranno ad evidenziare i reali bisogni presenti nel quartiere. Sottolinea che occorre formazione anche per i genitori, soprattutto per le famiglie straniere. E' consapevole che la pandemia non ha aiutato a mettere in campo delle strategie efficaci ma ritiene sia necessario in questo momento trovare un modo per individuarle ed attuarle.

-**Mirella Zazzera** ritiene che i ragazzi debbano essere sostenuti anche dalle famiglie, le quali a volte mostrano delle difficoltà ad essere presenti nel percorso scolastico ed educativo dei propri figli. Sostiene che serve un sostegno dalle varie Associazioni presenti sul territorio.

-**Gianni Tartari** coglie la difficoltà della Scuola e l'allarme evidenziato dalla Dirigente. Ritiene utile la collaborazione tra varie Scuole per evidenziare i problemi e mettere in campo azioni comuni.

-**A. Confalonieri** condivide il pensiero di cosa fare per i ragazzi, ma vorrebbe anche ragionare su cosa si può fare con i ragazzi, dando loro delle "responsabilità". Ritiene utile far diventare i genitori "attori" "principali" della Scuola.

-**il coordinatore** dopo la discussione, a suo avviso molto interessante, espone una sintesi sulle azioni da mettere in campo:

-**incontri della Cabina di regia sul Patto di Cittadinanza**

1) **che rimoduli i progetti e i finanziamenti** pensando alla loro attuazione quando le regole anticovid saranno meno rigide

2) **che ripensi a "vecchie prassi" per incontrare i ragazzi** con un volto diverso al passo con i tempi e attraverso la collaborazione tra le varie Associazioni

3) **che progetti un arricchimento e una rivalutazione della Scuola** attraverso strumenti, individuati con gli insegnanti, che favoriscano l'aggregazione tra i ragazzi (laboratori nel post-scuola) e attraverso azioni che facciano sentire i genitori nella Scuola come degli "attori" e non "fruitori" di un servizio, inteso come "bene comune"

4) **che programmi formazione ai ragazzi e alle famiglie** sui consumi attraverso la collaborazione di alcuni esperti sul territorio come l'ATS e i Carabinieri

5) **che valuti una collaborazione** con il Centro San Gerardo sulle tematiche comuni.

Il coordinatore consiglia di rimanere pronti ad agire quando l'Amministrazione attuerà i propri progetti e chiederà la collaborazione della Consulta San Rocco. Luisa Biella, Roberto Zanellati, Fabio Rech si offrono per la collaborazione con la Consulta Centro San Gerardo, mentre Gianni Tartari si offre volontario per gli incontri riguardanti la stesura del nuovo regolamento.

3) Mirella Zazzera nelle varie racconta il fatto spiacevole successo durante un incontro di Consulta San Fruttuoso.



DECISIONI PRESE:

- divulgazione ai membri della Consulta del volantino “Monza partecipa” e Cronoprogramma cdq
- convocazione prossima Consulta per mercoledì 10 Febbraio '21 alle ore 20.45

Monza, 27 Gennaio 2021

Il coordinatore della Consulta

Fabio Clarotto

La coordinatrice del Centro Civico

Fumagalli Rita